



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 10/12/2009

00094/2009 ISTITUZIONE DEL NUOVO PALIO MARINARO GENOVESE
DI SAN PIETRO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL
SUO REGOLAMENTO.

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Guerello Giorgio

E' assente la Sindaco

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

| NOME E COGNOME | | NOME E COGNOME | |
|----------------|-------------------------|----------------|---------------------|
| 1 | Balleari Stefano | 18 | Fusco Marylin |
| 2 | Basso Emanuele | 19 | Gagliardi Alberto |
| 3 | Bernabo' Brea Giovanni | 20 | Grillo Guido |
| 4 | Biggi Maria Rosa | 21 | Grillo Luciano |
| 5 | Bruno Antonio | 22 | Guastavino Emanuele |
| 6 | Campora Matteo | 23 | Jester Giorgio |
| 7 | Cecconi Giuseppe | 24 | Lecce Salvatore |
| 8 | Cortesi Paolo | 25 | Lo Grasso Umberto |
| 9 | Costa Giuseppe | 26 | Malatesta Gianpaolo |
| 10 | Cozzio Luisa | 27 | Mannu Giorgia |
| 11 | Dallorto Luca | 28 | Murolo Giuseppe |
| 12 | Danovaro Marcello | 29 | Pasero Ermanno |
| 13 | De Benedictis Francesco | 30 | Porcile Italo |
| 14 | Della Bianca Raffaella | 31 | Pratico Aldo |
| 15 | Delpino Bruno | 32 | Scialfa Nicolo |
| 16 | Federico Erminia | 33 | Tassistro Michela |
| 17 | Frega Alessandro | 34 | Viazzi Remo |

Intervenuti dopo l'appello:

| NOME E COGNOME | | NOME E COGNOME | |
|----------------|---------------------------|----------------|--------------------|
| 1 | Arvigo Alessandro | 6 | Piana Alessio |
| 2 | Burlando Angela Francesca | 7 | Pizio Nicola |
| 3 | Centanaro Valter | 8 | Proto Andrea |
| 4 | Ivaldi Enrico | 9 | Vacalebri Vincenzo |
| 5 | Nacini Arcadio | | |

Assenti giustificati:

| NOME E COGNOME | | NOME E COGNOME | |
|----------------|-------------------|----------------|---------------------|
| 1 | Bruni Gianlorenzo | 4 | Lauro Lilli |
| 2 | Cappello Manuela | 5 | Lorenzelli Vincenzo |
| 3 | Garbarino Roberto | 6 | Musso Enrico |

E pertanto complessivamente presenti n. 44 componenti del Consiglio.

Assessori:

| NOME E COGNOME | | NOME E COGNOME | |
|----------------|----------------------|----------------|-------------------|
| 1 | Anzalone Stefano | 6 | Papi Roberta |
| 2 | Corda Elisabetta | 7 | Pastorino Bruno |
| 3 | Farello Simone | 8 | Senesi Carlo |
| 4 | Miceli Francesco | 9 | Vassallo Giovanni |
| 5 | Montanari Giuseppina | 10 | Veardo Paolo |

Partecipa: Il Vice Segretario Generale - Graziella De Nitto

Dalle ore 15.35 alle ore 17.10 e dalle ore 17.40 a fine seduta assiste il Segretario Generale Maria Angela Danzi'.

Il Presidente pone in discussione la proposta del consigliere Grillo Luciano.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta del consigliere Grillo Luciano, nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo delle modifiche proposte dal consigliere stesso.

Su proposta del Consigliere Comunale Luciano GRILLO;

Premesso che:

- l'art. 45 dello Statuto del Comune di Genova conferisce al Sindaco la facoltà di attribuire a singoli Consiglieri Comunali la cura di specifici interessi in vista del conseguimento degli obiettivi programmatici;

- con provvedimento della Sindaco n. 224 del 16.09.2008 sono stati delegati al Consigliere Comunale Luciano GRILLO gli incarichi relativi alla gestione dell'Ente della Regata Antiche Repubbliche Marinare Italiane (R.A.R.M.I.) relativamente al Comune di Genova;
- con provvedimento della Sindaco n.50 del 5.03.2009 il Consigliere Comunale Luciano GRILLO è stato nominato Presidente del Comitato Cittadino dell'Ente della Regata Antiche Repubbliche Marinare Italiane (R.A.R.M.I.);
- l'Ente per la disputa del Trofeo fra le Quattro Antiche Repubbliche Marinare Italiane fu costituito con atto notarile in Amalfi il 10 dicembre 1955;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 22.02.1956 il Comune di Genova ha dato la propria adesione all'Ente per la disputa del Trofeo della Regata Antiche Repubbliche Marinare Italiane (R.A.R.M.I.);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 131 del 5.10.1998 il Comune di Genova ha approvato la revisione e l'adeguamento dello Statuto dell'Ente per la disputa del Trofeo della Regata Antiche Repubbliche Marinare Italiane (R.A.R.M.I.);

Considerato che:

- il mare è denominatore comune del divenire storico della penisola italiana e la storia marinara delle Quattro Repubbliche è l'elemento emergente di tale denominatore e può essere considerato quale catalizzatore delle differenti realtà storiche;
- il passato storico di Genova, le radici della città e dei genovesi sono indissolubilmente legate al mare e alla marineria;
- al fine di mantenere vive nel tempo le tradizioni marinare genovesi, il Comune di Genova nel 1955 istituì il Palio Marinaro di San Pietro, in occasione della festa popolare di San Pietro (29 giugno), dotando ciascuno dei Rioni genovesi costieri di un gozzo da regata a 22 palmi in legno di mogano e cedro, con equipaggio rigorosamente rionale, composto da quattro vogatori e un timoniere che guidava l'imbarcazione alla scia, ovvero vogando in piedi con due remi;
- nel 1986 i gozzi in legno furono sostituiti da gozzi nazionali in vetroresina;
- la riqualificazione del Palio Marinaro di San Pietro, che nel tempo non ha saputo catalizzare l'interesse cittadino per l'antica sfida remiera, può essere un valido strumento di rivalutazione della cultura marinara genovese, nonché dei borghi marinari cittadini, delle loro tradizioni locali, propedeutico alla Regata delle Antiche Repubbliche Marinare Italiane;



- si è ritenuto pertanto di fondamentale importanza procedere alla valorizzazione del Palio Marinaro di San Pietro, in un'ottica di rivalutazione degli sport di tradizione genovese e ligure, in un connubio tra Sport e Città del Mare, in quanto nel Palio stesso si condensano:

1. la rievocazione del nostro passato, che rappresenta un momento di legittima e orgogliosa affermazione della nostra identità con il senso di autenticità genovese legata alla tradizione marinara, del commercio e all'idea del viaggio;
2. l'attenzione alla nostra storia, ai nostri costumi, alla nostra capacità di indagare e costruire comportamenti, norme e strutture istituzionali che ci siamo dati;
3. le tradizioni, che in sé racchiudono simboli e ragioni, magari appannate dallo scorrere del tempo, ma ancora vitali, grazie all'agire quotidiano verso un evento carico di suggestione, di richiami ed echi del passato, che confluiscono nell'atto strettamente agonistico;

Considerato altresì che:

- in principio il Palio veniva corso di fronte alla spiaggia della Foce, allora amplissima, accanto alla chiesa dedicata al Santo Patrono dei Pescatori;
- la successiva costruzione di Piazzale Kennedy obbligò lo spostamento della sede di gara di fronte allo stabilimento balneare San Nazaro prima e al campo di regata di Prà, costituendo così un valido momento di riqualificazione del campo stesso;
- attualmente i Rioni costieri storici genovesi che partecipano, con gli antichi stemmi sulle maglie ed i colori tradizionali sono:

VOLTRI (verde)
PRA' (rosso)
PEGLI - MULTEDO (bianco-granata)
SESTRI (bianco-nero)
SAMPIERDARENA (bianco-verde)
FOCE (grigio)
BOCCADASSE (bianco)
STURLA-VERNAZZOLA (giallo)
QUARTO (rosso-blù)
QUINTO (blù)
NERVI (arancio)
SANT'ILARIO-CAPOLUNGO (violetto)

- rientra nelle finalità del progetto del Palio Marinaro Genovese di San Pietro, la possibilità di individuare nuovi rioni marinari nei territori coincidenti con le municipalità cittadine, al fine di allargare il sentimento di attaccamento alla

città intesa come città di mare, creando un nuovo senso di appartenenza e di confermare la nostra genovesità;

Considerato infine che:

- solo la volontà di riconoscersi, anche nella lingua, membri di una specifica e speciale comunità può costituire lo stimolo, specie per i giovani, a riavvicinarsi al nostro antico dialetto, impararlo ed adoperarlo e pertanto le tradizioni qui richiamate meglio ancora si esplicitano se scritte nella lingua dei nostri padri;
- l'illustre e antica Associazione Culturale "A Compagna", in quanto testimone, conservatore e garante della grande tradizione storica di Genova e della sua lingua, ha accettato di tradurre in dialetto genovese i documenti relativi al Nuovo Palio Marinaro di San Pietro, che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto:

- il Progetto Nuovo Palio Marinaro Genovese di San Pietro, Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Regolamento, allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Consiglio Comunale
DELIBERA

1. di istituire il Nuovo Palio Marinaro Genovese di San Pietro che si effettuerà preferibilmente il 29 giugno di ogni anno;
2. di approvare il Progetto Nuovo Palio Marinaro Genovese di San Pietro, allegato A parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
3. di approvare il Suo Regolamento Storico, Allegato B parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
4. di istituire apposito capitolo di spesa la cui copertura è fissata annualmente in sede di previsione di bilancio, nell'ambito delle generali disponibilità e compatibilità derivanti dal mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di predisporre un protocollo d'intesa con le società di canottaggio interessate;
6. di demandare all'Ufficio Sport della Direzione Patrimonio, Demanio e Sport per quanto di competenza, l'istruzione di tutte le procedure amministrative per l'adozione dei successivi provvedimenti relativi agli adempimenti di cui ai precedenti punti;



7. di avvalersi della collaborazione dell'illustre e antica Associazione Culturale "A Compagna", che è il testimone, il conservatore, il garante della grande tradizione storica di Genova e della sua lingua, per la traduzione ufficiale in Genovese dei documenti relativi al Nuovo Palio Marinario di San Pietro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

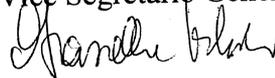
Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Della Bianca, Delpino, Federico, Frega, Fusco, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Tassistro, Viazzi, , in numero di 40.

La proposta, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri De Benedictis, Federico, Viazzi, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente



Il Vice Segretario Generale



La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal **16 DIC 2009** ai sensi dell'art. 124 - comma 1- del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno **28 DIC 2009**

Ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 28 dicembre 2009 all'11 gennaio 2010 ai sensi dell'art. 6, comma 5 dello Statuto del Comune di Genova.

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ODE N. DEL

..... COMPOSTO DA N 26 FOGLI.

ELENCO ALLEGATI

1. ALLEGATO A: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL PALIO MARINARO DI SAN PIETRO
2. ALLEGATO B: REGOLAMENTO STORICO PALIO MARINARO DI SAN PIETRO
3. TESTO DELIBERA E ALLEGATI TRADOTTI IN DIALETTO GENOVESE

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(dott. arch. Roberto Tedeschi)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI ~~GIUNTA~~ /CONSIGLIO COMUNALE N.

DEL 10.12.09

Il Segretario Generale

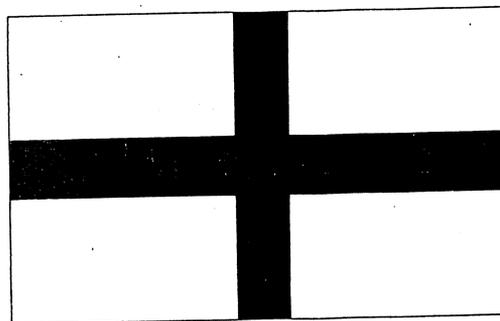
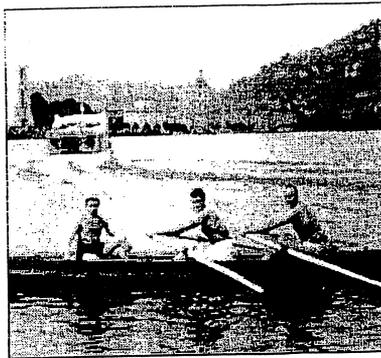
[Handwritten signature]



Comune di Genova

ALLEGATO A

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL PALIO MARINARO DI SAN PIETRO





Comune di Genova

LA STORIA

Il Palio di San Pietro affonda le sue radici nella cultura marinara della gente dei rioni costieri della città di Genova.

E' l'evoluzione delle gare estemporanee, e della competizione che da sempre caratterizzano la vita dei quartieri della città.

Il Palio di Genova, nato come Palio di San Pietro, fu istituito dal Comune di Genova nel 1955, sulla scia di gare che già si correvano da circa trent'anni sull'arenile di Prà.

Il Comune dotò ciascuno dei Rioni costieri di un Gozzo da regata a 22 palmi, in legno di mogano e cedro provenienti da cantieri liguri: erano 12, della lunghezza di circa mt. 6,5 e del peso di circa 300 chilogrammi, contraddistinti da un numero successivo, da Ponente a Levante.

Per ogni gozzo era previsto un equipaggio, rigorosamente rionale, composto da quattro vogatori di punta e un timoniere che guidava l'imbarcazione alla scia, ovvero vogando in piedi con due remi.

La domenica della manifestazione, stabilita di anno in anno, era quella immediatamente precedente o seguente la festività dei Santi Pietro e Paolo.

Il percorso di gara, della lunghezza di un miglio marino si articolava su tre giri di boe, al termine dei quali i gozzi arenavano di slancio sul bagnasciuga; sulla spiaggia il "mozzo d'arrampicata" (giovane, agile, leggero) attendeva la barca del proprio rione, si arrampicava alla fune pendente da un castello con la sola forza delle braccia ed infilava la bandierina con i colori rionali nell'apposito foro alla sommità, concludendo la gara.

In principio il Palio si correva nello spazio acqueo antistante la spiaggia della Foce, allora amplissima, accanto alla Chiesa dedicata al Santo Patrono dei Pescatori.

Successivamente, la realizzazione di Piazzale Kennedy fece migrare la sede di gara nelle acque antistanti lo stabilimento balneare di San Nazaro.

Nel 1986 i Gozzi in legno furono sostituiti dagli attuali Gozzi nazionali in vetroresina lunghi cinque metri e mezzo per quasi duecento chili di peso.

Attualmente partecipano i rioni genovesi con gli antichi stemmi sulle maglie e i colori tradizionali:

Voltri (verde), **Prà** (rosso), **Pegli-Multedo** (bianco-granata), **Sestri** (bianco-nero), **Sampierdarena** (bianco-verde), **Foce** (grigio), **Boccadasse** (bianco), **Sturla-Vernazzola** (giallo), **Quarto** (rosso-blù), **Quinto** (blu), **Nervi** (arancio), **Sant'Ilario-Capolungo** (violetto).





Comune di Genova

FINALITA'

La lunga avventura politica e commerciale di Genova ha avuto le sue origini sulle acque del Mediterraneo, alternando sapientemente decisionismo e diplomazia, la città seppe sfruttare a proprio vantaggio una congiuntura favorevole che le permise di conservare per lungo tempo benefici e privilegi.

Genova, come le altre Repubbliche Marinare fu interprete e protagonista di aspetti chiave della storia dei comuni italiani, capace di rinnovarsi caparbiamente, testimonianza della vitalità di un popolo che nelle differenze affonda le radici della propria unità.

Differenze ed esperienze secolari maturate, costituiscono oggi un bagaglio a cui attingere con rinnovato spirito di ospitalità e confronto, per accogliere chi non ha la nostra stessa memoria storica, ma è disponibile a seguire un percorso di dialogo e intesa, portando a maturazione un nuovo senso di appartenenza e di genovesità.

Non è anacronistico che in un'Europa di Nazioni, prossima ad essere nazione essa stessa, si continuino a mantenere vive tradizioni legate ai propri confini territoriali, è invece importante mantenere vive le proprie tradizioni, avere cura delle proprie radici culturali e storiche, che rappresentano le basi sulle quali poggiano il presente e il futuro di ogni comunità.

Il progetto di riqualificazione del Palio Marinaro di San Pietro, ha lo scopo di catalizzare nuovamente l'interesse cittadino per l'antica sfida remiera: una sfida, preparata accuratamente nel corso di tutto l'anno, può diventare principalmente un valido strumento di rivalutazione della cultura marinara genovese, di riappropriazione del senso di appartenenza di ognuno al proprio rione, alle proprie abitudini culturali, oltre ad essere un valido strumento di riqualificazione di uno sport di tradizione ligure quale il canottaggio, in un connubio tra Sport e Città del Mare.

Il mare è denominatore comune del divenire storico della penisola italiana nel corso dei secoli e la storia marinara delle Quattro Repubbliche è l'elemento emergente di tale denominatore e può essere considerato quale catalizzatore delle differenti realtà storiche locali.

Il Palio Marinaro è quindi un fattore di strategica importanza ai fini della preparazione all'annuale edizione della Regata A.R.M.I.; rappresenta inoltre un valido e articolato strumento di promozione turistica e socioeconomica, legato alla specifica identità e tradizione della città.

Il Palio può rappresentare un momento di forte aggregazione e di valida collaborazione tra le differenti realtà territoriali e la Civica Amministrazione, per valorizzare il canottaggio, uno strumento utile per Federazione e Società affiliate al fine di predisporre attività sportiva sia scolastica che giovanile di avviamento al canottaggio stesso.



RIORGANIZZAZIONE DEL NUOVO PALIO MARINARO DI SAN PIETRO

I Rioni ed il Palio dovranno diventare elemento catalizzatore nell'ambito della salvaguardia delle tradizioni legate alla vita marinara di Genova.

La storia di ogni Rione deve essere un modo per vivere la quotidianità e la genovesità di ognuno di noi. Ogni Rione dovrà arricchire la propria cultura "rionale" con avvenimenti, fatti, tradizioni, usi e costumi che caratterizzano ogni territorio: motti, colori e simboli devono essere alla base del riconoscimento di ogni quartiere.

Il comune di Genova in collaborazione con le società di canottaggio sia a sedile fisso che mobile, nonché con i Municipi interessati, al fine di promuovere, organizzare e gestire il Palio Marinaro di San Pietro e tutte le attività ad esso correlate conferisce mandato al comitato cittadino dell'ente R.A.R.M.I. affinché:

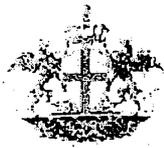
1. individui i Rioni marinari storici e i loro confini;
2. individui eventuali nuovi Rioni ed i loro confini;
3. istituisca per ogni Rione i rituali, il motto, colori, simbolo e gonfalone;
4. istituisca il corteo dei Rioni prima della gara del Palio;
5. istituisca il Palio Marinaro di San Pietro dei Ragazzi e il Palio Marinaro di San Pietro Femminile;
6. sottoscriva un protocollo d'intesa con la Curia Genovese concernente l'eventuale organizzazione del corteo dei Rioni e del Palio stesso, unitamente ad eventuali manifestazioni ufficiali che possano aver luogo nelle stesse date;
7. sottoscriva un protocollo d'intesa con la Direzione Scolastica Provinciale (ed eventualmente i vari Direttori e/o Presidi dei plessi scolastici individuati) e con le società di canottaggio a sedile fisso e mobile con l'obbiettivo che ogni Rione individui una scuola media inferiore disponibile a creare un equipaggio che si alleni per concorrere alla disfida dei ragazzi magari utilizzando le previste ore di educazione fisica;
8. costituisca una flotta di gozzetti in legno;
9. realizzi la "Carta del Palio Marinaro di San Pietro", documento ufficiale che caratterizza la Disfida;
10. realizzi il Regolamento del Palio che costituisce parte integrante del Regolamento Storico del Palio;
11. contatti e valorizzi l'associazione culturale A Compagna, incaricata di tradurre ufficialmente in Genovese i documenti relativi al Nuovo Palio Marinaro di San Pietro, rendendo l'Associazione privilegiata e garante dell'uso corretto della lingua.
12. promuova un Comitato d'onore, un comitato esecutivo e i comitati rionali e loro statuto;
13. con l'obbiettivo di gravare il meno possibile sul bilancio comunale, si attivi per reperire sponsorizzazioni da altre istituzioni pubbliche e/o enti privati.



Comune di Genova

13. con l'obiettivo di gravare il meno possibile sul bilancio comunale, si attivi per reperire sponsorizzazioni da altre istituzioni pubbliche e/o enti privati.





Comune di Genova

COMITATO DEL "PALIO MARINARO GENOVESE DI SAN PIETRO"

STATUTO

Art. 1 – Denominazione – Sede – Finalità

E' costituito il "Comitato del Palio Marinaro di San Pietro".

Il Comitato persegue la promozione, l'organizzazione e la gestione di iniziative sportive, culturali, ricreative, sia autonomamente sia in collaborazione con altri enti e soggetti privati, per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi. In particolare il Comitato organizza e promuove il "Palio Marinaro Genovese di San Pietro", anche al fine di diffonderne la conoscenza fra i singoli cittadini, principalmente tra i giovani e a livello nazionale anche in un'ottica di promozione turistica della città di Genova, attraverso la valorizzazione degli sport di tradizione ligure.

Il Comitato può altresì, con programmazione annuale e nei limiti delle compatibilità di bilancio:

- promuovere, organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- promuovere, organizzare e gestire conferenze, seminari, mostre e spettacoli correlate al mare e alle sue tradizioni;
- promuovere, organizzare e gestire gare tra associazioni sportive dilettantistiche delle varie discipline di canottaggio e nautiche;
- promuovere, gestire, organizzare iniziative varie collaterali al "Palio Marinaro di San Pietro".

Il Comitato entro il mese di settembre propone alla C.A. un programma di attività per l'anno successivo connesso al "Palio Marinaro Genovese di San Pietro".

Il Comitato ha sede presso il Comune di Genova – Palazzo Tursi – Via Garibaldi, 9.

Art. 2 – Entrate

Il Comitato trae le risorse economiche per la realizzazione e l'adempimento dei propri compiti e programmi dalle seguenti entrate:

- ➤ apposito capitolo di spesa del bilancio comunale;
- contributi provenienti da altri Enti;
- sponsorizzazioni;

Tutte le cariche e le prestazioni dei membri del Comitato, anche a carattere professionale, sono gratuite. Sono rimborsabili solo le spese documentate autorizzate dal Consiglio.

Art. 3 – Composizione Comitato

Il Comitato è amministrato dai seguenti organi:

- A) Consiglio Generale
- B) Comitato del Rione





Comune di Genova

Art. 4 – Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è l'organo supremo, nonché organo tecnico-amministrativo collegiale del Comitato.

Il Consiglio Generale è costituito dal Comitato Cittadino R.A.R.M.I.

E' facoltà del Presidente del Comitato Cittadino R.A.R.M.I. integrare il Consiglio Generale con gli organismi più adeguati per la migliore riuscita dell'evento.

Presiede il Consiglio Generale il presidente del Comitato Cittadino R.A.R.M.I.

Il Consiglio Generale dovrà tenere obbligatoriamente due riunioni, una precedente e una successiva la disputa del Palio; potrà comunque riunirsi tutte le volte che riterrà necessario.

Il Consiglio Generale nomina i componenti dei Comitati dei Rioni.

Il Consiglio Generale designa il Comandante del Palio che ha il compito di disporre della buona riuscita del Palio, ha facoltà di convocare i Capi dei Rioni e di impartire ordini sul campo di gara; partecipa alle riunioni del Consiglio Generale.

La convocazione delle riunioni dovrà essere fatta per iscritto con preavviso di quindici giorni, salvo casi d'urgenza.

Il Consiglio Generale ha durata pari a quella del Comitato Cittadino R.A.R.M.I.

Art. 5 – Comitato del Rione

Il Comitato del Rione è l'organo tecnico che in ogni Rione provvede a porre in essere tutto quanto è necessario e programmato per lo svolgimento del Palio e delle manifestazioni ad esso correlate.

Il Comitato del Rione viene rinnovato ogni anno.

Art. 6 – Varie

Di tutte le riunioni dovrà essere redatto apposito verbale di cui dovrà essere inviata copia agli interessati.

Il Consiglio Generale svolge la propria azione in armonia con le norme della Civica Amministrazione.

Copia degli atti assunti dal Consiglio Generale dovrà essere inviata per conoscenza ai Comitati dei Rioni; ad essi dovranno essere altresì notificati i nominativi dei differenti componenti dei Comitati e del Consiglio e le rispettive variazioni entro quindici giorni dalla data in cui sono avvenute le nomine.

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione ed esecuzione del presente Statuto, sarà decisa dal Consiglio Generale.





Comune di Genova

Carta del "Palio Marinaro di San Pietro"

- I. Il Palio è il Gonfalone recante l'effigie del Santo Marinaro Patrono dei Pescatori. Il Palio è fregiato delle imprese araldiche del Comune di Genova
- II. Il Palio è conferito al Rione che ha armato il Gozzo vincitore della "Disfida" bandita ogni anno in occasione della Festa del Santo Patrono dei Pescatori.
- III. Concorrono alla "Disfida" i Rioni di **Voltri, Prà, Pegli, Multedo, Sestri, Sampierdarena, Foce, Boccadasse, Sturla-Vernazzola, Quarto, Quinto, Nervi, Sant'Ilario-Capolungo.**
- IV. I Gozzi sono a quattro rematori e un timoniere. Le caratteristiche dei Gozzi sono stabilite nel "Regolamento del Palio Marinaro di San Pietro".
- V. Ogni Rione reca come insegna una bandiera con i colori che contraddistinguono il Rione, simbolo e motto.
- VI. Il Consiglio Generale ha sede a Palazzo Tursi ed è composto dal Comitato Cittadino R.A.R.M.I., integrato eventualmente con gli organismi più adeguati per la migliore riuscita dell'evento. Presiede il Presidente del Comitato Cittadino R.A.R.M.I.
- VII. La designazione del Collegio dei Giudici di Gara è regolamentato attraverso il "Regolamento del Palio Marinaro di San Pietro".
- VIII. Ogni Rione assicura la propria partecipazione alla "Disfida" affidando l'incarico ad apposito Comitato Locale. Ogni Rione ha un Capo del Rione per quanto attiene alla disciplina e agli allenamenti degli armi e l'organizzazione del proprio Corteo Storico.
- IX. Il Comandante del Palio è designato dal Consiglio Generale. Dispone della buona riuscita della "Disfida"; ha facoltà di convocare i Capi dei Rioni e di impartire sul campo di gara i necessari ordini. Partecipa alle riunioni del Consiglio Generale.
- X. Il pomeriggio antecedente il giorno della "Disfida" il Palio è recato in corteo al Palazzo del Comune e consegnato al Sindaco che nel pomeriggio del giorno successivo, secondo l'esito della gara lo rimette al Capo del Rione vincitore. Il corteo è composto dalle rappresentanze di tutti i Rioni, ognuno dei quali reca la propria insegna. E' a capo il Rione che è in possesso del Palio.

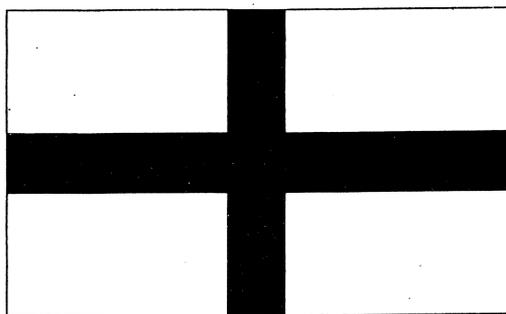




Comune di Genova

ALLEGATO B

REGOLAMENTO STORICO DEL PALIO MARINARO DI SAN PIETRO





Comune di Genova

PALIO MARINARO DI SAN PIETRO DI GENOVA

REGOLAMENTO 1956

- ART.1 – Indetto dal Comune di Genova – Assessorato Turismo e Sport – con la collaborazione tecnica della Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso, dell'E.N.A.L. Provinciale, del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, del Comando Marina Militare e della Capitaneria di Porto di Genova, il “2° PALIO MARINARO DI SAN PIETRO”, si svolgerà, nelle acque della Foce, il 29 Giugno 1956.
- ART.2 – Il Comune mette a disposizione le imbarcazioni tipo “GENOVA”, che partiranno da lato terra in perfetto allineamento, regolato da apposite sagole fissate a terra. **Le boe portanti i colori di ciascun equipaggio** segneranno i limiti di un percorso di metri 500, da ripetersi quattro volte, per un totale di chilometri due. Gli equipaggi concorrenti, in perfetta tenuta sportiva, dovranno trovarsi pronti con la loro imbarcazione nello specchio acqueo di gara 35 minuti prima dell'ora stabilita per la partenza e tempestivamente comunicata. Da quel momento non saranno più ammesse sostituzioni di vogatori con eventuali riserve. Cinque minuti prima dell'ora fissata per la partenza, gli equipaggi, con le loro rispettive imbarcazioni, dovranno trovarsi allineati in ordine di partenza, ciascuno con la prora verso le proprie boe.
- ART.3 – L'ordine di partenza verrà dato come segue:
“Attenzione!” – “Pale a prora!” – “VIA!” (con colpo di arma da fuoco).





Comune di Genova

- ART.4 – Le imbarcazioni concorrenti dovranno virare da destra verso sinistra, le boe loro assegnate, contraddistinte da guidoncino recante i colori dell'equipaggio. L'equipaggio dell'imbarcazione che non virerà una delle boe assegnatogli, o ne virerà un'altra, verrà squalificato e posto fuori gara.
- ART.5 – Al termine del percorso prestabilito, le imbarcazioni, sorpassata la boa proseguiranno ed approderanno a terra arenando con la prua sul bagnasciuga. I mozzi arrampicatori, designati dai singoli equipaggi, prenderanno da terra il guidone sventolante sulla prora delle rispettive imbarcazioni e si dirigeranno verso la fune a ciascuno assegnata (lunghezza 5/6 metri), iniziando l'arrampicata per inalberare l'insegna sulla sommità della fune stessa, a conclusione dell'ultima fase della gara.
- ART.6 – Durante l'arrampicata tutte le imbarcazioni concorrenti, già giunte al termine del percorso, dovranno star ferme in acqua con la prua verso terra, per non intralciare la manovra delle sopravvenienti. In questo frattempo gli equipaggi dovranno mantenere la più rigorosa immobilità alla loro imbarcazione, pena la squalifica, in caso d'incidenti o danno ad altra imbarcazione concorrente.
- ART.7 – Il mozzo arrampicatore che si arrampichi su una fune diversa da quella assegnata ai suoi colori, verrà squalificato e tutto l'equipaggio corrispondente sarà di conseguenza posto fuori gara.
- ART.8 – La classifica verrà stabilita dalla giuria in base all'ordine di arrivo dei guidoni sulla sommità delle funi.





Comune di Genova

Eventuali reclami dovranno essere inoltrati per iscritto, e motivati previo versamento della tassa di L. 2000, immediatamente al termine della gara e comunque, non oltre 30 minuti dal termine medesimo, al Presidente delle Giuria. Questa si riunirà immediatamente per decidere in merito.

ART.9 – La decisione delle Giuria sarà inappellabile e definitiva (come da accordi con la Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso).

ART.10 – Tutti i componenti gli equipaggi, compresi i mozzi arrampicatori, oltre ad avere residenza entro i limiti territoriali del Rione per i cui colori competono, dovranno essere cartellinati dalla Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso.

ART.11 – Il Palio Marinaro avrà luogo anche negli anni successivi nella stessa località.

ART.12 – **Lo stendardo del palio sarà consegnato all'equipaggio vincitore, che ne rimarrà il definitivo proprietario, con l'obbligo di conservarlo nella sede della Società di appartenenza.**

ART.13 – Per tutte le altre norme tecniche e sportive non contemplate dal presente regolamento, vige il Regolamento della Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso.





Comune di Genova

ISTITUZION DO NÈUVO PÀLIO MAINÀ ZENÉIZE DE SÀN PÊ E CONTESTOÂLE APROVAZION DO SEU REGOLAMÉNTO.

In sciâ propòsta do Consegê Comunâle Luciano GRILLO;

Premisso che:

- l'art. 45 do Statûto do Comùn de Zêna o conferisce a-o Scìndico a facultæ de atriboî a scingoli Consegê Comunâli a cûra de specifichi interèsci in vista do consegoiménto di obietîvi programàtici;
- con provediménto da Scìndico n. 224 do 16.09.2008 l'è stæto delegòu a-o Consegê Comunâle Luciano GRILLO i incàregghi relatîvi a-a gestiòn de l'Énte da Regàtta Antîghe Repùbliche Mainæ Italiànn-e (R.A.R.M.I.) relativaménte a-o Comùn de Zêna;
- con provediménto da Scìndico n.50 do 5.03.2009 o Consegê Comunâle Luciano GRILLO o l'è stæto nominòu Prescìdènte do Comitâto Çitadin de l'Énte da Regàtta Antîghe Repùbliche Mainæ Italiànn-e (R.A.R.M.I.);
- l'Énte pe-a disputa do Trofêo tra e Quàttro Antîghe Repùbliche Mainæ Italiànn-e o l'è stæto costitoiò con àtto notarîle in Amalfi o 10 de dexénbre do 1955;
- con deliberaçion da Zònta Comunâle n. 180 do 22.02.1956 o Comùn de Zêna o l'à dæto a seu adexon a l'Énte pe-a disputa do Trofêo da Regàtta Antîghe Repùbliche Mainæ Italiànn-e (R.A.R.M.I.);
- con deliberaçion do Conséggio Comunâle n. 131 do 5.10.1998 o Comùn de Zêna o l'à aprovòu a revixon e l'adegoaménto do Statûto de l'Énte pe-a disputa do Trofêo da Regàtta Antîghe Repùbliche Mainæ Italiànn-e (R.A.R.M.I.);

Consideròu che:

- o mâ o l'è o denominatò comùn do divegnî stòrico da penîzoa italiànn-a e a stòia de Quàttro Repùbliche Mainæ a l'è l'eleménto emergénte de quèsto denominatò e a peu êse consciderâ quæ catalizatò de diferéti realtæ stòriche;
- o pasòu stòrico de Zêna, e réixe da çitæ e di zenéixi sòn indisolubilménte ligæ a-o mâ e a-a marinerîa;
- pe mantegnî vîve into ténpo e tradiçion mainæ zenéixi, o Comùn de Zêna do 1955 o l'à istitoiò o Pàlio Mainà de SÀN PÊ, in òcaxon da fèsta popolàre de SÀN PÊ (29 de zùgno), co-o dotâ ciaschedùn di Rioìn zenéixi da còsta de 'n góssò da regàtta a 22 pàrmi in légno de mògano e çéddro, con equipàggio rigorosaménte rionàle, conpòsto da quàttro vèugoéi e un timonê ch'o goidàva a bàrca a-a scîa, sàiva a dî veugàndo d'in pê con doê rémme;
- do 1986 i góssi in légno sòn stæti scangiæ con góssi naçionâli in véddrorêxina;
- a riqualificaçion do Pàlio Mainà de SÀN PÊ, che into ténpo o no l'à saciòu catalizâ l'interesse çitadin pe l'antîga sfidda co-e rémme, a peu êse un válido struménto de rivalutaçion da coltûa mainà zenéize e di bórghi mainæ çitadin, de seu tradiçion locâli, giusto primma da Regàtta de Antîghe Repùbliche Mainæ Italiànn-e;
- s'è ritegnòu coscì de fundamentàle inportànsa procède a-a valorizaçion do Pàlio Mainà de SÀN PÊ, inte 'n'òtica de rivalutaçion di spòrt de tradiçion zenéize e ligure, inte 'n conùbio tra Spòrt e Çitæ de Mâ, vîsto che into Pàlio se condénsan:



Comune di Genova

1. a rievocación do nòstro pasòu, ch'o raprezénta un moménto de legítima e orgogliôza afermaçión da nòstra identitæ co-o sènso de aotenticitæ zenéize ligâ a-a tradiçión mainâ, do comèrcio e a l'idèa do viâgio;
2. l'atençión a-a nòstra stöia, a-i nòstri costùmmi, a-a nòstra capacità de indagâ e costrûe conportaménti, nòrme e strutûe istituzionâli che se sémmo dæti;
3. e tradiçioìn, che drénto de lô contègnan scìmboli e raxoìn, magâra apanæ da-o pasâ do ténpo, ma ancón vitâli, grâcie a l'agî de tùtti i giòrni vèrso un evénto càrego de sugestiòn, de reciàmmi e-echi do pasòu, che se méscian inte l'atto stretaménte agonístico;

Consideròu ascì che:

- in prinçipio o Pàlio o vegnìva corìo in fàccia a-a spiàgia da Fòxe, alôa bén bén grànde, da-a vixin a-a gèxa dedicâ a-o Sànto Patrón di Pescoéi;
- a sucesìva costruçión de Ciasàle Kennedy a l'à òbligòu o spostaménto da sède de gâra de frònte a-o stabliménto de Sànto Nazâ primma e a-o càmpo de regàtta de Prà, costitòindo coscì un vâldo moménto de riqualificaçión do càmpo mæximo;
- a-a giornâ d'ancheu i Rioìn da còsta stòrichi zenéixi che partéçipan, co-i antìghi stémmi in scê màgge e-e tinte tradiçionâli sòn:

VÒLTRI (vèrde)

PRA (rósso)

PÈGI - MORTIÒU (giànco-granâta)

SÈSTRI (giànco-néigro)

SAN PÈ D'ÆNN-A (giànco-vèrde)

FÒXE (gríxo)

BOCADÂZE (giànco)

STÙRLA-VERNASÈUA (giâno)

QUÀRTO (rósso-bleu)

QUÌNTO (CHÌNTO) (bleu)

NÈRVI (aràncio)

SANT'ILÀIO-COULÓNGO (viovétto)

- riéntra inte finalitæ do progétto do Pàlio Mainâ Zenéize de Sànto Pê a poscibilitæ de individuoâ nêuvi rioìn mainæ inti teritòï coincidénti co-e municipalitæ çitadinn-e, co-o scòpo de alargâ o sentiménto d'atacaménto a-a çitæ intéiza còme çitæ de mâ, creàndo un nêuvo sènso d'apartenénsa e de confermâ o nòstro êse zenéixi;

Conscideròu infìn che:

- sòlo a voentæ de riconòscise, ànche inta léngua, ménbri de 'na específica e speciâle comunitæ a peu costitòï o stímolo, spèce pe-i zoèni, a riavixinâse a-a nòstra antìga léngua, inparâla e dêuviâla e quindi e tradiçioìn chi reciamæ mëgio ancón se esprìman se scrìte inta léngua di nòstri poæ,



Comune di Genova

- l'ilustre e antiga Asociación Colturâle "A Compagna", in quante testimonio, conservòu e garante da grãnde tradiçión stòrica de Zêna e da seu léngua, a l'à acetòu de tradûe in zenéize i documentí relatívi a-o Nêuvo Pàlio Mainâ de Sãn Pê, che se alêga còmme pàrte integrãnte e sostançiãle do prezénte provediménto;

Visto:

- o Progétto Nêuvo Pàlio Mainâ Zenéize de Sãn Pê, Alegòu A pàrte integrãnte e sostançiãle da prezénte deliberaçión;
- o Regolaménto, Alegòu B pàrte integrãnte e sostançiãle da prezénte deliberaçión;

o Conséggio Comunãle O DELÌBERA

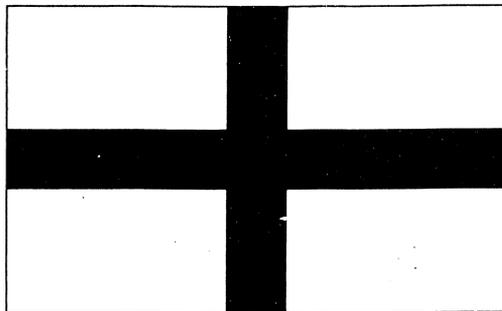
1. de istitoi o Nêuvo Pàlio Mainâ Zenéize de Sãn Pê ch'o se tegniã preferibilménte o 29 de zùgno de ògni ànno;
2. de aprovâ o Progétto Nêuvo Pàlio Mainâ Zenéize de Sãn Pê, alegòu A pàrte integrãnte e sostançiãle da prezénte deliberaçión;
3. de aprovâ o seu Regolaménto Stòrico, Alegòu B pàrte integrãnte e sostançiãle da prezénte deliberaçión;
4. de istituì un apòxito capítolo de spéiza pe-o quæ a covertûa a l'é fisá ògni ànno quãnde se predisponn-e a previxón de bilàncio, inte l'ànbito da generãle disponibilitæ e compatibilitæ che deri an da-o dovéi mantegnì i equilibbri do bilàncio;
5. de predisponn-e un protocòllo d'intéiza co-e socjêtae de canotàggio interesæ;
6. de demandâ a l'Ofiçio Spòrt da Direçión Patrimònio, Demànio e Spòrt pe quante de competénsa, l'istruçión de tütte e procedûe aministratíve pe l'adoçión di sucesívi provediménti relatívi a-i adenpiménti stabilìi a-i precedénti pónti.
7. de giovâse, de l'ilustre e antiga Asociación colturâle "A Compagna", ch'a l'é o testimonio, o conservòu, o garante da grãnde tradiçión stòrica de Zêna e da seu léngua, pe-a traduçión ofiçiãle in Zenéize di documentí relatívi a-o Nêuvo Pàlio Mainâ Zenéize de Sãn Pê, pàrte integrãnte e sostançiãle da prezénte deliberaçión.



Comune di Genova

ALEGÒU A

PROGÉTTO DE
RIORGANIZAZIÓN DO
PÀLIO MAINÂ
DE SÀN PÊ





Comune di Genova

A STÖIA

O Pàlio de Sà'n Pê o l'afón'da e seu réixe inta coltûa mainâ da génte di rioìn da còsta da çitæ de Zêna.

O l'é l'evoluçión de gâre d'òcaxón, e da competiçión che da sênpre caraterizàn a vitta di quartê da çitæ.

O Pàlio de Zêna, nasciûo còmme Pàlio de Sà'n Pê, o l'é stæto istitôi'o da-o Comùn de Zêna do 1955, aprêuvo a-e gâre che za se corívano da 'na trénténn-a d'anni in sciâ spiâgia de Pra.

O Comùn o l'avéiva dotòu ciaschedùn di Rioìn da còsta de 'n Góss'o da regàtta a 22 pàrmi, in légn'o de mògano e çéddro proveniènte da ciantê liguri: êan 12, lóng'hi ciù ò mên'o mt. 6,5 e do péizo de 'n 300 chilli, segnæ da 'n nùmero sucesîvo, da-o Ponén'te a-o Levànte.

Pe ògni góss'o l'êa previsto un equipàggio, rigorosamén'te rionâle, compòsto da quàt'tro vèugoéi de pónta e un timonê ch'o goídàva l'inbarcaçión a-a scîa, saiva-a dí vogàndo in pê con doê rémme.

A doménega da manifestaçión, stablîa de ànno in ànno, a l'êa quèlla sùbito primma ò sùbito dòppo a festivitæ di Sànti Pê e Pòulo.

O percórso de gâra, lóng'o 'n mìggio marin, o se articolàva in sce tréi gîi de bœ, a-o tèrmine di quæ i góssi s'amoràvan d'asbrîo in sciò bagnasciûga; in sciâ spiâgia a "scimìa" (o mociàccio ch'o se dovéiva aranpinâ e ch'o l'êa zoèno, àgile e lêgio) o l'aspètàva a bàrca do seu rion, o s'aranpinàva a-a còrda pendén'te da 'n castéll'o co-a sòla fòrsa de bràsse e o l'infiàva a bandierinn-a co-e tinte rionâli inte l'apòxito pertùzo in sciâ çimma e inte sto mòddo a gâra a l'êa finìa.

In prinçipio o Pàlio o se corîva into spàçio d'ægoa in fàccia a-a spiâgia da Fòxe, alôa grandiscima, da-a vixìn a-a Gêxa dedicâ a-o Sànto Patrón di Pescoéi.

Sucesivamén'te, a realizaçión de Ciasâle Kennedy a l'à fæto spostâ a sêde de gâra inte l'ægoa in fàccia a-o stablimén'to di bàgni Sà'n Nazâ.

Do 1986 i Góssi in légn'o sòn stæti sostitòii da-i atoâli Góssi naçionâli in véddrorèxina lóng'hi çinque mètri e mêzo pe quæxi duxén'to chilli de péizo.

A-a giornâ d'ancheu partéçipa i rioìn zenéixi co-i antîghi stémmi in scê màgge e-e tinte tradiçionâli:

Vòtri (vèrde), **Pra** (rósso), **Pègi-Mortiòu** (giànco-granâta), **Séstri** (giànco-néigro), **Sà'n Pê d'Ænn-a** (giànco-vèrde), **Fòxe** (gríxo), **Bocadâze** (giànco), **Stùrta-Vernasêua** (giâno), **Quàrto** (rósso-bleu), **Quinto (Chìnto)** (bleu), **Nèrvi** (aràncio), **Sànt'Ilàio-Coulóngo** (viovétto).



Comune di Genova

FINALITÆ

A lónga aventûa política e comerciãle de Zêna a l'â avûo e seu òrigini in scê ægoe do Mediterànio; co-o sæximo de alternà decixonismo e diplomaçia, a çitæ a l'â saciûo sfrûtâ a seu vantàggio e circostànse favorévoli che gh'àn permissio de conservâ pe lóngo ténpo benefiççi e priviléggi.

Zêna, cômme e âtre Repùbliche Mainæ, a l'é stæta intèrprete e protagonista di fæti centrâli da stôia di comuin italién, bónn-a de rinovâse caparbiãménte, testimoniànsa da vitalitæ de 'n pòpolo che inte diferénse o l'afónða e réixe da seu unitæ.

Ste diferénse e esperiénse cotruíe inti sécoli costitoiscian ancheu un patrimònio a-o quæ riferise con rinovòu spìrito d'òspitalitæ e confrónto, pe achéugge chi no l'â a nôstra mæxima memôia stòrica, ma o l'é disponibile a segoí un percórso de diàlogo e intèiza, portàndo a maturaçión un nêuvo sénso de appartenénsa e de zeneixitæ.

No l'é anacronístico che inte 'n'Eorôpa de Naçioin, pròscima a êse naçión lê mæxima, se contínoe a mantegnî vîve tradiçioin ligæ a-i pròppi confin teritoriâli; a-o contrâio l'é inportànte mantegnî vîve e pròpie tradiçioin, avéi cûra de pròpie réixe colturâli e stòriche, che raprezéntan e bâzi in scê quæ s'arêze o prezénte e o futûro de ògni comunitæ.

O progétto de riqualificaçión do Pàlio Mainâ de Sàn Pê, o l'â o scôpo de catalizâ de nêuvo l'interesse çitadin pe l'antíga sfidda co-e rémmme: 'na sfidda, preparâ con cûra into cóorso de tûtto l'ânno, a peu vegnî prinçipalménte un vâldo struménto de rivalutaçión da coltûa mainâ zenéize, de riapropiaçión do sénso de appartenénza de ognidùn a-o seu ríon, a-e seu abitudini colturâli, óltre a êse un vâldo struménto de riqualificaçión de 'n spòrt de tradiçión ligure cômme o canotàggio, inte 'n conùbio tra Spòrt e Çitæ do Mã.

O mã o l'é o denominatò comùn do divegnî stòrico da penízoa italiànn-a into cóorso di sécoli e a stôia mainâ de Quàttro Repùbliche a l'é l'eleménto emergénte de quèsto denominatò e a peu êse consciderâ quæ catalizatò de diferénti realtæ stòriche locâli.

O Pàlio Mainâ o l'é quindi un fatò de stratégica inportànza pe-a preparaçión, da fâse ògni ânno, de l'ediçión da Regàtta A.R.M.I.; o raprezénta in ciù un vâldo e articolòu struménto de promoçión turistica e socioeconòmica, ligòu a-a específica identitæ e tradiçión da çitæ.

O Pàlio o peu raprezéntâ un moménto de fòrte agregaçión e de vâlda colaboraçión tra e diferénti realtæ teritoriâli e a Civica Aministraçión, pe valorizâ o canotàggio, un struménto ùtile pe Federaçión e Socjêtae afiliæ pe predisponn-e 'n'ativitæ sportíva ségge pe-e schêue ségge pe-i zoèni de aviaménto a-o canotàggio mæximo.



Comune di Genova

RIORGANIZAZIÓN DO NÊUVO PÀLIO MAINÂ DE SÀN PÊ

I Rioìn e o Pàlio doviàn diventâ eleménto catalizatô inte l'àmbito da salvagòardia de tradiçioìn ligæ a-a vitta mainâ de Zêna.

A stôia de ògni Riòn a dêv'êse un mòddo pe vîve ògni giòrno l'êse zenéize de ògnidùn de noiâtri. Ògni Riòn o doviâ arichî a seu coltûa "rionâle" con aveniménti, fæti, tradiçioìn, ûzi e costúmmi che caraterizan ògni teritòio: dîti, tinte e scinboli dêvan êse a-a bâze do riconosciménto de ògni quartê.

O comùn de Zêna in colaboraçión co-e socjêtae de canotàggio ségge a sedîle fisso ségge mòbile, e co-i Muniçippi interesæ, pe promêuve, organizâ e gestî o Pàlio Mainâ de SÀN PÊ e tütte-e ativitae a lê corelæ o l'incàrega o comitâto çitadin de l'ente R.A.R.M.I. de mòddo che:

1. o l'individoe i Rioìn mainæ stòrichi e i seu confin;
2. o l'individoe eventoâli nêuvi Rioìn e i seu confin;
3. o l'istitoisce pe ògni Riòn i ritoâli, o dîto, tinte, scinbolo e gonfalón;
4. o l'istitoisce o cortêo di Rioìn primma da gâra do Pàlio;
5. o l'istitoisce o Pàlio Mainâ de SÀN PÊ di Gardétti e o Pàlio Mainâ de SÀN PÊ Feminile;
6. o sottoscrive un protocòllo d'intéiza co-a Cùria Zénéize pe l'eventoâle organizaziòn do cortêo di Rioìn e do Pàlio mæximo, insémme a eventoâli manifestaçioìn ofiçiâli che pèuan tegnise inte mæxime dæte;
7. o sottoscrive un protocòllo d'intéiza co-a Direziòn Scolàstica Provinciâle (e magâra co-i vârrì Diretoî e/ò Prèscidi di plèssi scolàstici individæ) e co-e socjêtae de canotàggio a sedîle fisso e mòbile con l'obietîvo che ògni Riòn o l'individoe 'na schêua média inferiôre disponibile a creâ 'n equipàggio ch'o s'alénn-e pe concorî a-a disfidda di gardétti magâra dêuviândo e ôe previste pe l'educaziòn fixica;
8. o costitoisce 'na flòtta de gosétti de léugno;
9. o realizze a "Cârta do Pàlio Mainâ de SÀN PÊ", documénto ofiçiâle ch'o caraterizza a Disfidda;
10. o realizze o Regolaménto do Pàlio ch'o costitoisce pârte integrânte do Regolaménto Stòrico do Pàlio;
11. o contâtte e o valorizze l'asociaziòn colturâle "A Compagna", pe incaregâla de tradûe ofiçiâlménte in Zenéize i documénti relatîvi a-o Nêuvo Pàlio Mainâ de SÀN PÊ, dæto che "A Compagna" a l'é o testimònio, o conservòu e o garânte da grânde tradiçión stòrica de Zêna e da seu léngua,
12. o promêuve un Comitâto d'ônò, un comitâto ezecutîvo e i comitâti rionâli e o seu statûto;
13. con l'obietîvo de gravâ o mêno poscibile in sciô bilâncio comunâle, o se atîve pe reperî sponsorizaçioìn da âtre istituçioìn pùbliche e/ò énti privæ.



Comune di Genova

COMITATO DO "PÀLIO MAINÀ DE SÀN PÈ"

STATÛTO

Art. 1 – Denominaçión – Sêde – Finalità

O l'é costitoio o "Comitato do Pàlio Mainà de Sànpê".

O Comitato o persêgoe a promoçión, l'organizaçión e a gestión de iniaçiatìve sportìve, colturaìli, ricreatìve, ségge outonomaménte ségge in colaboraçión con àtri énti e sogètti privæ, pe sodisfâ in vîa esclusìva interèsci coletìvi. In particulâre o Comitato o l'organizza e o promêuve o "Pàlio Mainà de Sànpê", ànche pe difòndine a conoscénsa tra i scìngoli çitadìn, prinçipalménte tra i zoèni e a livéllo naçionâle ànche inte 'n'òtica de promoçión turìstica da çitàe de Zêna, atravéso a valorizaçión di spòrt de tradiçión ligure.

O Comitato o peu asci, con programaçión da fâse ògni ànno e inti limiti de compatibilitæ do bilàncio:

- promêuve, organizâ e gestì ativitàe sportìve diletantistiche;
- promêuve, organizâ e gestì conferénse, seminâi, móstre e spetàcoli ligæ a-o mâ e a-e seu tradiçioìn;
- promêuve, organizâ e gestì gâre tra asociaçioìn sportìve diletantistiche de vârie disciplìnn-e de canotàggio e nòutiche;
- promêuve, gestì, organizâ iniaçiatìve vârie colaterâli a-o "Pàlio Mainà de Sànpê".

O Comitato éntro o méize de seténbre o propónn-e a l'Aministraçión Comunâle un progràmma de ativitàe pe l'ànno intrànte ligòu a-o "Pàlio Mainà de Sànpê".

O Comitato o l'à a sêde into Comùn de Zêna – Palàçio Tùrsci – Stràdda Garibaldi, 9.

Art. 2 – Intræ

O Comitato o piggia i dinæ pe-a realizaçión e l'adenpiméto di seu cònpiti e progràmmi da-e segoéti intræ:

- apòxito capìtolo de spéiza do bilàncio comunâle;
- contribùti dæti da àtri Énti;
- sponsorizaçioìn.

Tùtte e càreghe e-e prestaçioìn di ménbri do Comitato, ànche a caràtere profesionâle, sòn de bàdda. Sòn rinborsàbili sòlo e spéize documentæ outorizæ da-o Conséggio.

Art. 3 – Conpoxiçión do Comitato

O Comitato o l'é aministròu da-i segoéti òrgani:

- A) Conséggio Generâle
- B) Comitato do Riòn

Art. 4 – Conséggio Generâle

O Conséggio Generâle o l'é l'òrgano suprêmo, e asci òrgano técnico-amministratìvo colegiâle do Comitato.



Comune di Genova

O Conséggio Generâle o l'é costitoîo da-o Comitâto Çitadin R.A.R.M.I. A l'é facultæ do Prescidente do Comitâto Çitadin R.A.R.M.I. integrâ o Conséggio Generâle co-i òrganismi ciù adegoæ pe-a mêgio riêscîa de l'evento.

Presiède o Conséggio Generâle o prescidente do Comitâto Çitadin R.A.R.M.I. O Conséggio Generâle o doviâ tegnî pe òbligo dôe rionioìn, unn-a primma e unn-a dòppo a disputa do Pàlio; o porîa comónque rionîse tutte-e vòtte che saiâ necesâio.

O Conséggio Generâle o nòmina i componénti di Comitâti di Rioìn.

O Conséggio Generâle o dezigna o Comandànte do Pàlio o quæ o l'à l'incàrego de dispónn-e da bònna riêscîa do Pàlio; o l'à a facultæ de convocâ i Càppi di Rioìn e de inpartî òrdini in sciô càmpo de gâra; o partéçipa a-e rionioìn do Conséggio Generâle.

A convocaçión de rionioìn a doviâ êse fæta pe scrîto con preavîzo de chinze giòrni, fêua di câxi d'urgénsa.

O Conséggio Generâle o l'à duâta pægia a quèlla do Comitâto Çitadin R.A.R.M.I.

Art. 5 – Comitâto do Riòn

O Comitâto do Riòn o l'é l'òrgano técnico che inte ògni Riòn o pènsa a fâ tutto quante l'é necesâio e programòu pò-u svolgiménto do Pàlio e de manifestaçoìn a lê ligæ.

O Comitâto do Riòn o vègne rinovòu ògni ànno.

Art. 6 – Vârie

De tutte e rionioìn o doviâ êse scrîto apòxito verbâle do quæ a doviâ êse inviâ còpia a-i interesæ.

O Conséggio Generâle o travàggia in armonîa co-e nòrme da Civica Aministraçión.

Còpia di àtti asónti da-o Conséggio Generâle a doviâ êse inviâ pe conoscénsa a-i Comitâti di Rioìn; a loiâtri doviâ êse ascì notificòu i nominatîvi di diferéenti componénti di Comitâti e do Conséggio e-e rispetîve variaçoìn éntro chinze giòrni da-a dæta inta quæ l'é stæto fæto e nòmine.

Quæ se sæ questiòn a pòsse sciortî da l'interpretaçión e da l'ezecuçión de quèsto Statûto, a saiâ decîza da-o Conséggio Generâle.



Comune di Genova

Càrta do "Pàlio Mainâ de SànPê"

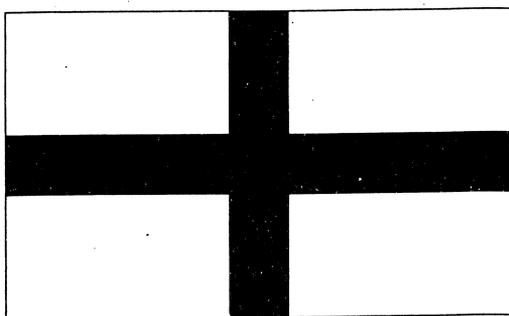
- I. O Pàlio o l'é o Gonfalón con l'imàgine do Sànto Mainâ Patrón di Pescoéi. O Pàlio o l'é decoròu co-e inpréize aràldiche do Comùn de Zêna
- II. O Pàlio o l'é conferìo a-o Rión ch'o l'à armòu o Góssso ch'o l'à goàgno a "Disfidda" bandìa ògni ànno in òcaxón da Fèsta do Sànto Patrón di Pescoéi.
- III. Concòre a-a "Disfidda" i Rìoin de Vòtri, Pra, Pègi-Mortiòu, Séstri, San Pê d'Ænn-a, Fòxe, Bocadâze, Stùrla-Vernasêua, Quàrto, Quinto (Chìnto), Nèrvi, Sant'Ilàio-Coulóngo.
- IV. I Góssi sòn a quàttro remoéi e un timonê. E caraterìstiche di Góssi sòn stabilìe into "Regolaménto do Pàlio Mainâ de SànPê".
- V. Ògni Rión o pòrta còmme inségna 'na bandêa co-e tinte do Rión, scìnbolo e dïto.
- VI. Il Conséggio Generàle o l'à sêde a Palàcio Tùrsci e o l'é conpòsto da-o Comitàto Çitadin R.A.R.M.I., integræ eventòalménte co-i organismi ciù adegoæ pe-a mëgio riêscìa de l'evénto. Presiêde o Prescidénte do Comitàto Çitadin R.A.R.M.I.
- VII. A deziagnaçión do Colégio di Giùdici de Gàra a l'é regolamentà dò-u "Regolaménto do Pàlio Mainâ de SànPê".
- VIII. Ògni Rión o l'asegûa a seu partecipaçión a-a "Disfidda" con l'afidâ l'incàrego a l'apòxito Comitàto Locàle. Ògni Rión o l'à un Càppo do Rión pe quànte atégne a-a disciplinn-a e a-i alenaménti de àrmi e a l'organizaçión do seu Cortêo Stòrico.
- IX. O Comandànte do Pàlio o l'é deziagnòu da-o Conséggio Generàle. O dispónn-e da bónn-a riêscìa da "Disfidda"; o l'à a facultæ de convocâ i Càppi di Rìoin e de inpartì in sciò càmpo de gàra i necesài órdini. O partéçipa a-e rionioin do Conséggio Generàle.
- X. O dòppo disnâ primma do giòrno da "Disfidda" o Pàlio o l'é portòu in cortêo a-o Palàcio do Comùn e consegnòu a-o Scindico che into dòppo disnâ do giòrno aprêuvo, segóndo l'éxito da gàra, o-o da a-o Càppo do Rión ch'o l'à goàgno. O cortêo o l'é conpòsto da-e raprezentànse de tùtti i Rìoin, ògnidùn di quæ o pòrta a seu inségna. O va pe primmo o Rión ch'o gh'à o Pàlio.



Comùn de Zêna

ALEGÒU B

REGOLAMÉNTO STÒRICO DO PÀLIO MAINÂ DE SÀN PÊ





Comùn de Zêna

PÀLIO MAINÂ DE SÀN PÊ DE ZÊNA

REGOLAMÉNTO 1956

- ART.1 – Decízo da-o Comùn de Zêna – Asesorâto Turìsmo e Spòrt – co-a colaboraçión tècnica da Federaçión Italiànn-a Canotàggio a sedîle fisso, de l'E.N.A.L. Provinciâle, do Consòrçio Outònomo do Pòrto de Zêna, do Comàndo Marinn-a Militâre e da Capitanerìa do Pòrto de Zêna, o “2° PÀLIO MAINÂ DE SÀN PÊ”, o se tegniâ, inte aægoe da Fòxe, o 29 de Zùgno do 1956.
- ART.2 – O Comùn o métte a dispoxiçión e imbarcaçioìn típo “GENOVA”, che partiàn da-a ríva in perfètto aliniaménto, regolòu da apòxite sâgoe fisæ a tæra. **E bõe co-e tinte de ògni equipàggio** segniàn i límiti de 'n percórso de 500 mètri, da ripètise quàttro vòtte, pe 'n totâle de doî chilòmetri. I equipàggi concorénti, in perfètta tegnúa sportíva, doviàn trovâse prònti co-a seu imbarcaçión inte l'ægoa de gâra trenteqìnque menûti primma de l'ôa stabilíia pe-a parténsa e tempestivaménte comunicâ. Da quéllo moménto no saià ciù amisso de sostitoî i vèugoéi con eventoâli resèrve. Çìnque menûti primma de l'ôa fisâ pe-a parténsa, i equipàggi, co-e seu respetíve imbarcaçioìn, doviàn atrovâse aliniæ in órdine de parténsa, ògnidùn co-a pròa vèrso e pròpie bõe.
- ART.3 – L'órdine de parténsa o vegniâ dæto inte sto mòddo chi:
“Attenzione!” – “Pale a prora!” – “VIA!” (con córpo d'arma da fêugo).
- ART.4 – E imbarcaçioìn concorénti doviàn virâ, da-a dríta vèrso a mancinn-a, e bõe che gh'é stæto asegnòu, contradistinte da 'n ghidonétto ch'o



Comùn de Zêna

pòrta e tinte de l'equipàggio. L'equipàggio de l'inbarcaçión ch'o no viriâ unn-a de bõe che gh'é stæto asegnòu, ò o ne viriâ 'n'âtra, o vegniâ squalificòu e misso fêua da gâra.

ART.5 – A-a fin do percòrso prestabilîo, e inbarcaçioìn, sorpasâ a bõa, prosegioàn, aprodiàn a tæra e amoriàn co-a pròa in sciò bagnasciûga. I mociàcci che s'ân d'aranpinâ (e coscì dîte “scimie”), deziagnæ da-i scingoli equipàggi, pigiàn da tæra o ghidón ch'o sbatte in sciâ pròa de rispetive inbarcaçioìn e se diriziàn vèrso a còrda asegnâ a ògnidùn (longhèssa 5/6 mètri), e comensiàn a aranpinâse pe inalberâ l'inségna in sciâ çimma da mæxima còrda, a concluxón de l'ùrtima fâse da gâra.

ART.6 – Durànte l'aranpinâ tütte e inbarcaçioìn concorénti, za arivæ a-o tèrmine do percòrso, doviàn stâ fèrme inte l'ægoa co-a pròa vèrso tæra, pe no êse d'inbarasso a-a manêuvra de quèlle che zonzan dòppo. Into méntre i equipàggi doviàn mantegnî a ciù rigorôza imobilitæ da seu inbarcaçión, pénn-a a squalifica in câxo d'incidénti ò danno a-âtra inbarcaçión concorénte.

ART.7 – O mociàccio ch'o s'aranpinn-a sciù pe 'na còrda divèrsa da quèlla asegnâ a-e seu tinte, o vegniâ squalificòu e tutto l'equipàggio corispondénte o saiâ de consegoénsa misso fêua da gâra.

ART.8 – A clascifica a vegniâ stabilîa da-a giurfa in bâze a l'òrdine d'arîvo di ghidoìn in sciâ çimma de còrde.

Eventoâli reclàmmi doviàn êse inoltræ pe scrîto e motivæ, insémme a-o versaménto da tàscia de L. 2000, imediataménte a-o tèrmine da gâra e comónque, no óltre 30 menûti da-o mæximo tèrmine, a-o



Comùn de Zêna

Prescidènte da Giurîa. A Giurîa a se riuniâ imediatamènte pe decìdde in mèrito.

ART.9 – A decixón da Giurîa a saiâ inapelàbile e definitîva (cómme da-i acòrdi co-a Federaçión Italiànn-a Canotàggio Sedîle Fisso).

ART.10 – Tùtti quèlli che conpón-an i equipàggi, compréixi i mociàcci che s'àn d'aranpinâ, óltre a-avéi a rescidénsa éntro i límiti teritoriâli do Riòn pe-e tinte do quæ conpêtan, doviàn avéi o strilin da Federaçión Italiànn-a Canotàggio Sedîle Fisso.

ART.11 – O Pàlio Mainâ o se coriâ ànche i ànni che vegniàn inta mæxima località.

ART.12 – **O gonfalón do Pàlio o saiâ consegnòu a l'equipàggio vinçitò, ch'o ne restiâ o definitîvo propietâio, con l'òbligo de conservâlo inta sêde da Socjêtàe d'apartenénsa.**

ART.13 – Pe tütte e âtre nòrme técniche e sportîve no contenplæ da-o prezènte regolaménto, o vâ o Regolaménto da Federaçión Italiànn-a Canotàggio Sedîle Fisso.



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Unità organizzativa DIREZIONE PATRIMONIO DEMANIO E SPORT Codice 133.2
SETT. AMM.NO SPORT E DEMANIO -UFFICIO SPORT

Proposta di deliberazione n. del O.D.E. n. 282/25.6.09

| |
|---|
| Oggetto: ISTITUZIONE DEL NUOVO PALIO MARINARO GENOVESSE DI SAN PIETRO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL SUO REGOLAMENTO |
| |
| |
| |

a) La presente proposta di deliberazione comporta l'assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

| Anno di esercizio | Spesa di cui al presente provvedimento | Capitolo | Impegno | |
|-------------------|--|----------|---------|--------|
| | | | Anno | Numero |
| 2010 | | 52851 | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



COMUNE DI GENOVA

b) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica delle previsioni di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

~~SI~~

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

| Anno di esercizio | Capitolo | Centro di Costo | Previsione assestata | Nuova Previsione | Differenza + / - |
|-------------------|----------|-----------------|----------------------|------------------|------------------|
| 2010 | 52851 | 2900.630 | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

c) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica dei cespiti inventariati?

SI

~~NO~~

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

| Tipo inventario | Categoria inventariale | Descrizione cespiti | Valore ammortizzato attuale | Valore ammortizzato post delibera |
|-----------------|------------------------|---------------------|-----------------------------|-----------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Osservazioni del dirigente proponente: La proposta non prevede impegni di spesa ulteriori per il 2009. Si procederà ad integrare il pertinente capitolo 52851 C.d.C. 2900.630 "Interventi diversi nel settore dello sport - Regata storica Repubbliche Marinare" nel corso delle previsioni di spesa per il bilancio 2010 e successivi.

Il Dirigente

DIRETTORE
(dott. Arch. Roberto Tedeschi)

Genova, _____



**DIREZIONE PATRIMONIO, DEMANIO E SPORT
SETTORE AMMINISTRATIVO SPORT E DEMANIO**

E' parte integrante della presente proposta di deliberazione n. ^{282/25.6.09} Cod. Uff. 133.2

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL NUOVO PALIO MARINARO GENOVESE DI
SAN PIETRO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL SUO REGOLAMENTO.**

| | |
|--|--|
| PARERE TECNICO (art. 49/c1 DLgs.267/2000) | |
| Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento. Il Direttore Patrimonio, Demanio e Sport (Dott. Arch. Roberto Tedeschi) | |
| | |
| ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153c.5/DLgs.267/2000) | |
| Si rinvia ai provvedimenti attuativi nei limiti posti dalle disponibilità di bilancio. | |
| 3 - LUG. 2009 | DIRETTORE RISORSE ECONOMICHE IL DIRETTORE (Dott.ssa GIOVANNA SANTI) |
| | |
| PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49/c1 DLgs.267/2000) | |
| Vista la Circolare dell'1.10.97 n. F.L. 25/97 del Ministero dell'Interno, si esprime parere favorevole ai fini della regolarità contabile. | |
| <i>Genova, 2 luglio 2009</i> | IL DIRIGENTE CONTABILE Dr. MAGDA MARCHESE |
| | |
| PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Provvedimento Sindaco n. 300/2007) | |
| <i>Visto 7.7.2009</i> | Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Genova, <i>8 LUG 2009</i> Il Segretario Generale |
| | |

